

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA.

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento penale nei confronti della deputata Alessia Morani, pendente presso il tribunale di Bergamo (procedimento n. 8186/17 RGNR – n. 5717/18 RG GIP) (Doc. IV-ter, n. 9) *(Seguito dell'esame e rinvio)* . 3

AUDIZIONI INFORMALI:

Sulle prospettive evolutive dell'insindacabilità parlamentare alla luce delle moderne forme di comunicazione politica e in particolare dei *social media*.

Audizione del professor Michele Dionigi, avvocato e ricercatore di diritto costituzionale presso l'Università degli studi « Aldo Moro » di Bari 5

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 19 aprile 2023. — Presidenza del presidente Enrico COSTA.

La seduta comincia alle 11.35.

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento penale nei confronti della deputata Alessia Morani, pendente presso il tribunale di Bergamo (procedimento n. 8186/17 RGNR – n. 5717/18 RG GIP) (Doc. IV-ter, n. 9).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Enrico COSTA, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame di una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità che scaturisce da un procedimento penale promosso nei confronti di Alessia Morani, deputata all'epoca dei fatti, pendente presso il tribunale ordinario di Bergamo (procedimento n. 8186/17

RGNR – n. 5717/18 RG GIP) (Doc. IV-ter, n. 9).

Fa presente che nella seduta del 12 aprile scorso il relatore, deputato Devis Dori, ha illustrato la vicenda alla Giunta.

Ricorda, inoltre, che l'onorevole Morani – invitata a fornire chiarimenti ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera – ha inviato, il 12 aprile scorso, una memoria scritta che è agli atti ed è a disposizione dei membri della Giunta per la consultazione.

Chiede, quindi, al relatore se può sintetizzare i contenuti di tale memoria.

Devis DORI (AVS), *relatore*, riferisce che nelle note trasmesse il 12 aprile scorso l'on. Morani sostanzialmente ribadisce quanto da lei sostenuto già in sede giudiziaria.

L'on. Morani, in particolare, ricorda di essere stata invitata a partecipare alla trasmissione televisiva *Matrix* su Canale 5 in qualità di parlamentare interessata alla soppressione di Equitalia e ai problemi burocratici determinati dalla « rottamazione » delle cartelle esattoriali.

Il tema affrontato nel *talk show* riguardava la società di *Riscossione Sicilia S.p.A.*,

per la quale era presente in studio il Presidente. In un generale contesto in cui si discuteva dell'« eccesso di burocrazia », l'on. Morani ricorda di essere stata specificamente interpellata dal conduttore sull'operato di un Comune in provincia di Bergamo, che aveva comminato alla locale *Associazione Genitori A.GE* una multa di euro 1.032,00, in quanto alcune mamme, senza preventiva autorizzazione amministrativa, avevano distribuito fette con la marmellata ai bambini partecipanti a una passeggiata organizzata a scopo benefico.

Il conduttore televisivo Nicola Porro ha perciò posto la vicenda riguardante l'irrogazione di tale multa in stretta connessione con la questione dell'agenzia di riscossione siciliana. Egli ha infatti testualmente affermato: « sono volontari, si occupano di bambini, fanno una ficata, cioè si mettono a far correre 'sti bambini e si devono prendere 1.032,00 di multa ed io dico, nel frattempo, a Fiumefreddo, gli chiudono Equitalia ... ». Nella nota trasmessa si evidenzia che in questo momento, in tale unitario contesto dialettico, l'on. Morani ha espresso il suo disappunto circa la presentazione dell'esposto che aveva determinato l'applicazione della sanzione pecuniaria, a suo parere eccessivamente gravosa, nei confronti delle madri organizzatrici dell'iniziativa ludica di cui si è detto. L'on. Morani, inoltre, ricorda di avere precisato che non si trattava di un problema di burocrazia, ma della sconosciuta decisione di chiunque (e non del sig. Lodovici, che non ha mai né conosciuto né nominato) determini l'avvio di un procedimento amministrativo inarrestabile, in assenza di concreta esigenza di tutela, al di fuori di qualsivoglia ragionevolezza. Ciò in quanto, come ha affermato l'on. Morani stessa in trasmissione, « una volta che la segnalazione è stata fatta, poi il pubblico ufficiale non può far altro che procedere altrimenti si tratta di un reato ».

In conclusione, l'on. Morani ritiene che la sua critica, riferita genericamente all'iniziativa dell'esposto e non alla persona del Lodovici (che ribadisce di non avere mai nominato né conosciuto e della cui identità è venuta a conoscenza solo nel momento in cui le è stata notificata la querela) non

aveva alcun contenuto diffamatorio nei confronti del Lodovici stesso. L'espressione critica « colorita », utilizzata dall'on. Morani, era riferita genericamente a qualunque situazione in cui vengono proposte iniziative punitive nei confronti di cittadini che in maniera gratuita, volontaria e « innocua » organizzano eventi benefici. Nel caso di specie si trattava, per di più, di una iniziativa a scopo benefico per bambini, organizzata da una associazione di mamme. Pertanto, l'on. Morani sostiene che l'espressione da lei utilizzata possa considerarsi legittima e coperta da immunità, posto che l'articolo 3, comma 1, della legge n. 140 del 2003 – che dell'articolo 68 della Costituzione costituisce disposizione attuativa – ne prevede espressamente l'applicabilità ad ogni attività di critica espletata anche fuori del Parlamento.

Ricorda, infine, che nella scorsa legislatura la Giunta aveva già deliberato all'unanimità nel senso della insindacabilità. Al riguardo, chiede che sia inviata ai componenti la relazione presentata per l'esame in Assemblea.

Pietro PITTALIS (FI-PPE) pur ricordando che nella scorsa legislatura la Giunta aveva deliberato all'unanimità nel senso della insindacabilità, invita i colleghi a riflettere – sotto il profilo metodologico – circa l'opportunità di individuare un criterio valevole per tutti, a prescindere dall'appartenenza politica. In particolare, rivolge il suo invito a quelle forze politiche che abitualmente mostrano una certa ritrosia a dichiarare insindacabili le opinioni dei parlamentari che pervengono all'esame della Giunta.

Enrico COSTA, *presidente*, sottolinea l'opportunità che la Giunta segua un indirizzo equilibrato che, per un verso, tenga conto di quanto è stato fatto nelle precedenti legislature ma, per altro verso, sia anche attento a preservare un metodo omogeneo e coerente in occasione dell'esame dei casi trattati in questa legislatura.

Devis DORI (AVS), *relatore*, concorda con il collega Pittalis e col presidente circa

l'opportunità che la Giunta segua criteri quanto più possibile omogenei nell'esame dei casi sottoposti al suo esame per evitare disparità di trattamento.

Enrico COSTA, *presidente*, non essendovi interventi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, nella quale il relatore – se lo riterrà – potrà formulare una proposta di deliberazione alla Giunta.

La seduta termina alle 11.45.

AUDIZIONI INFORMALI

Sulle prospettive evolutive dell'insindacabilità parlamentare alla luce delle moderne forme di comunicazione politica e in particolare dei *social media*.

Audizione del professor Michele Dionigi, avvocato e ricercatore di diritto costituzionale presso l'Università degli studi « Aldo Moro » di Bari.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.45 alle 12.50.